

SAN LUIGI GONZAGA, religioso

21 giugno - Festa



Luigi nacque a Castiglione delle Stiviere il 9 marzo 1568, figlio primogenito ed erede del marchese Ferrante Gonzaga. Il padre provvide ad avviarlo alla formazione militare e alla vita delle corti. A quindici anni, presso la corte di Spagna, maturò il proposito di consacrare la sua vita al Signore e di entrare nella Compagnia di Gesù. Avversato dal padre, Luigi rimase fermo nella sua decisione e rinunciò al marchesato. Era prossimo al sacerdozio quando, pur consapevole delle proprie precarie condizioni di salute, non esitò a raccogliere da terra un appestato, portandolo all'ospedale e prestandogli le prime cure. Nell'eroico gesto contrasse il morbo che in breve lo portò alla morte, sopravvenuta a Roma il 21 giugno 1591. Beatificato da Paolo V già nel 1605, fu canonizzato nel 1726 da Benedetto XIII, il quale nel 1729 lo proclamò patrono universale della gioventù. Giovanni Paolo II, in visita apostolica alla diocesi, lo invocò come «eroico apostolo della carità» (Preghiera a san Luigi Gonzaga, 23 giugno 1991).

San Luigi, come attesta la diffusione del suo culto, è conosciuto e venerato nel mondo intero; in modo speciale nei luoghi dove sono custodite le sue spoglie: la chiesa romana di Sant'Ignazio e il santuario di Castiglione delle Stiviere.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Sal 23,4.3

Chi ha mani innocenti e cuore puro
salirà il monte del Signore
e starà nel suo luogo santo.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Esulti la tua Chiesa, o Padre,
nella festa di san Luigi Gonzaga,
che nulla antepose all'amore di Cristo:
per sua intercessione concedi, ai fedeli che ti invocano,
il dono della penitenza evangelica e della gioia senza fine.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza;
implorai e venne in me lo spirito della sapienza.
La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto;
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è un pò di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte ad essa l'argento.
L'amai più della salute e della bellezza,
preferii il suo possesso alla stessa luce,
perché non tramonta lo splendore che ne promana.
Mi conceda Dio di parlare secondo conoscenza
e di pensare in modo degno dei doni ricevuti,
perché egli è guida della sapienza
e i saggi ricevono da lui orientamento.
In suo potere siamo noi e le nostre parole,
ogni intelligenza e ogni nostra abilità.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15

***R/** Sei tu, Signore, l'unico mio bene.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. ***R/***

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare. ***R/***

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. ***R/***

oppure: >>>

Fil 3, 8-14

Tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 5,3

R/ Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

R. Alleluia.

VANGELO

Mt 13,44-46

Pieno di gioia vende tutti i suoi avere e compra quel campo.

□ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Gesù disse alla folla: Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

Parola del Signore.

>>>

□ ***Dal vangelo secondo Marco***

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio! ». I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?». Ma Gesù, guardandoli, disse: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, lieti e riconoscenti per la testimonianza di san Luigi, innalziamo la nostra comune preghiera a Dio, Padre giusto e misericordioso, che abbatte i potenti dai troni e innalza gli umili.

R/ *Rendici, Signore, imitatori dei tuoi santi.*

1. Per la Chiesa, perché cammini nella sequela di Cristo e non nella ricerca della gloria e del successo mondano, preghiamo. **R/**
2. Per i potenti della terra, perché il Signore illumini il loro cuore, e come san Luigi ricerchino il bene dei più deboli, preghiamo. **R/**
3. Per i malati delle epidemie del nostro tempo e per tutte le persone che li assistono: sappiano affrontare la prova con costanza e coraggio, preghiamo. **R/**
4. Per i giovani, perché ascoltino con entusiasmo la chiamata del Signore che ancora oggi li raggiunge, preghiamo. **R/**
5. Per tutti noi, perché dalla celebrazione dell'Eucaristia sappiamo trarre la forza di staccarci dalle ricchezze e dai beni materiali, per trovare il vero tesoro che dà senso alla nostra vita, preghiamo. **R/**

Donaci, o Padre, saldezza d'animo e purezza di cuore, per essere degni di chiamarci tuoi figli e discepoli di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ *Amen.*

SULLE OFFERTE

O Padre, il tuo Spirito,
che guidò san Luigi sulle vie della carità perfetta,
santifichi i doni che ti presentiamo
e ci dia la forza di servirti con cuore sincero.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
La luce mirabile della tua bontà
splende nell'assemblea dei santi,
e nella festa di san Luigi
riaccende nei tuoi figli
la fiamma della speranza e della gioia.
A lui hai donato
un vivo amore per la passione del Cristo
e l'ardore della carità verso i poveri.
Per questo segno della tua bontà
esulta la santa Madre Chiesa
e noi, indegni tuoi servi, osiamo cantare
con tutti gli angeli e i santi
l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 77,24-25

Hai dato loro il pane del cielo:
l'uomo ha mangiato il pane degli angeli.

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai deliziati, o Dio, alla tua mensa:
concedi al tuo popolo di esprimere nelle opere
la carità evangelica che spinse san Luigi
a offrire la propria vita per i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

Oppure come dal Messale Romano

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf Sal 23,4.3

Chi ha mani innocenti e cuore puro
salirà sul monte del Signore,
e starà nel suo santo luogo.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio, principio e fonte di ogni bene,
che in san Luigi Gonzaga
hai unito in modo mirabile l'austerità e la purezza,
fa' che per i suoi meriti e le sue preghiere,
se non lo abbiamo imitato nell'innocenza,
lo seguiamo sulla via della penitenza evangelica.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Concedi, Signore,
che sull'esempio di san Luigi Gonzaga,
partecipiamo al banchetto celeste,
rivestiti dell'abito nuziale,
per ricevere l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.

In san Luigi, che per il regno dei cieli
ha consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre,
l'iniziativa mirabile del tuo amore,
poiché tu riporti l'uomo
alla santità della sua prima origine
e gli fai pregustare i doni
che a lui prepari nel mondo rinnovato.
Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 77,24-25

Ha dato loro il pane del cielo:
l'uomo ha mangiato il pane degli angeli.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti con il pane degli angeli,
fa' che ti serviamo con carità e purezza,
e sull'esempio di san Luigi Gonzaga,
viviamo in perenne rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.